



Comunicato stampa

Data 21 marzo 2021

Il capro espiatorio, fenomeno ricorrente in tempi di crisi

In un contesto mondiale segnato dalla pandemia, i discorsi d'odio e l'intolleranza sono in aumento. Anche in Svizzera. La caccia ai capri espiatori colpevoli di tutti i mali prolifera in maniera esponenziale attraverso fake news e teorie del complotto. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale (21 marzo), la Commissione federale contro il razzismo (CFR) invita a combattere questo fenomeno, frutto di paura e pregiudizi.

È un fenomeno storico ricorrente: in ogni contesto caratterizzato dall'incertezza, come lo scoppio di una pandemia, prendono piede rapidamente la stigmatizzazione, la discriminazione e la caccia ai capri espiatori. La crisi causata dal coronavirus non fa eccezione ed è accompagnata da un'ondata d'odio, pregiudizi razzisti e discorsi d'esclusione alimentata dalle dicerie e dalla disinformazione. I social media e Internet ne traboccano, con la conseguenza di fragilizzare la democrazia e minare la coesione sociale.

La pandemia ha anche contribuito a dare spazio a numerose teorie cospirazioniste, alcune delle quali troppo assurde per essere pericolose, ma altre decisamente inquietanti. È il caso delle teorie del complotto d'ispirazione antisemita. Il forte aumento dei commenti fondati su queste teorie rilevato quest'anno dai rapporti sull'antisemitismo è dovuto soprattutto alla crisi del coronavirus. Un riscontro che mostra chiaramente che in Svizzera come altrove l'antisemitismo è latente e basta una crisi per risvegliarlo.

La CFR è preoccupata da queste manifestazioni di ostilità e d'intolleranza che fanno sempre più proseliti tra la popolazione e negli ambienti politici e costituiscono un terreno fertile per gli eccessi e il non rispetto delle persone. Si oppone pertanto con forza ad ogni discorso d'odio, quali che ne siano i motivi e i bersagli.

La prevenzione del razzismo e della discriminazione razziale non può prescindere dalla comprensione dei meccanismi che favoriscono gli atti razzisti e discriminatori. Il prossimo numero di TANGRAM, la rivista della CFR, la cui pubblicazione è prevista quest'autunno, sarà dedicato al complottismo e ai pregiudizi e agli stereotipi che riflette e alla sua interazione con il razzismo.

Per maggiori informazioni:

Martine Brunschwig Graf, presidente della CFR, 079 507 38 00, martine@brunschwiggraf.ch

Giulia Reimann, collaboratrice scientifica della CFR, 058 463 12 62, giulia.reimann@gs-edi.admin.ch